

1977



milioni nell' attivo immobilizzato, pari alla differenza tra gli incrementi e le diminuzioni verificatesi nell'esercizio in esame e precisamente:
Tra l' aumento di £ 1.170 milioni circa dovuto: per £ 537 milioni circa a lavori sui nuovi impianti idroelettrici; più in funzione dell' Alto Meduna - Liria; per £ 260 milioni circa alla nuova centrale termoelettrica; per £ 120 milioni circa al nuovo impianto di scortecciatura; per £ 80 milioni circa all' acquisto di celle elettrolitiche; per £ 200 milioni ca. a lavori vari negli Stabilimenti Cellulosa e Soda Loro; per £ 200 milioni circa al rinnovamento periodico del parco macchine ed all' acquisto di attrezzature agricole e varie; per £ 73 milioni circa a sistemazioni e migliorie in fabbricati civili e spese varie. e la diminuzione di £ 150 milioni circa dovuta per £ 38 milioni circa al decremento dell' impianto pioppato e per £ 112 milioni circa agli impianti e macchinari eliminati nel corso dell'esercizio perché inutilizzabili.

Le merci e scorte sono diminuite di circa £ 546 milioni in quanto le scorte diverse si sono ridotte di £ 513 milioni circa per minori rimanenze di legname, le merci diverse sono diminuite di circa £ 340 milioni per la minor consistenza delle merci in viaggio mentre, per contro, i prodotti finiti sono aumentati di £ 250 milioni

circa e il bestiame di £ 57 milioni.

I crediti verso la clientela sono diminuiti di quasi £ 378 milioni, i crediti diversi sono pure diminuiti di circa £ 136 milioni quasi esclusivamente per la minor consistenza degli anticipi e fornitori; le attività liquide sono diminuite di £ 9 milioni circa e i conti diversi debitori sono aumentati di quasi £ 203 milioni dei quali £ 32 milioni per anticipazioni colturali, £ 57 milioni per spese aumento capitale £ 84 milioni per lavori di officina in corso e £ 30 milioni circa per spese anticipate relative a prossime forniture di impianti.

AL PASSIVO: un aumento del fondo ammortamenti di circa £ 1.660 milioni, pari alla differenza tra lo stanziamento effettuato nell'esercizio 1966 e le diminuzioni concernenti i cespiti eliminati nel corso di detto esercizio; un aumento di oltre £ 9 milioni nel fondo assegni vitalizi e di previdenza; un aumento di oltre £ 124 milioni nel fondo indennità e anzianità del personale per l'adeguamento delle indennità maturate nell'esercizio; una diminuzione di oltre £ 221 milioni nei debiti verso fornitori; un aumento di circa £ 21 milioni nei debiti diversi, dovuto alla maggiore esposizione

[Handwritten signature]



verso fonti Previdenziali; una diminuzione complessiva di oltre £ 566 milioni nei debiti verso Banche e verso l'Istituto Mobiliare Italiano ed una diminuzione di oltre £ 162 milioni nei conti diversi creditori.

Il Presidente propone infine di superare alla prossima Assemblea che la perdita netta dell'esercizio di £ 482.401.427 venga coperta quanto a £ 13.2194.620 mediante utilizzo dell'intero riporto utili esercizi precedenti, mandando a nuovo le residue perdite di £ 468.906.807.

Dopo breve discussione il Consiglio, all'unanimità approva il bilancio al 31.12.1966 ed il relativo conto perdite e profitti, nonché la proposta del Presidente in merito alla perdita dell'esercizio 1966 e la relazione dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale.

Pure all'unanimità, viene approvata la relazione degli Azionisti.

Il Consiglio, unanime, su proposta del Presidente, delibera poi di convocare gli Azionisti in Assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Milano, Via Lemuria 8, per il giorno 26 aprile 1967 alle ore 11, con il seguente

Ordine del giorno

10. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2° - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966 e deliberazioni relative;

3° - Nomine di Amministratori, previa determinazione del loro numero.

Varie ed eventuali

a) Amministratori investiti di particolari incarichi.

L'Avv. Luigi Santa Maria fu presente che, dopo la scomparsa del Presidente Marinotti, debbono considerarsi decadute le delibere relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi.

Si rende quindi necessario che il Consiglio, al sensi di statuto, provveda ad adottare nuove ed appropriate deliberazioni al riguardo.

Il Consiglio, contenendo in tale punto di vista, delibera di dare mandato agli Amministratori Signori Prof. Giovanni Balella e Domenico Anghileri ed al Sindaco effettivo Signor Odoardo Marini perché, sentiti gli interessati, formulino, nella prossima adunanza prevista per il 26 aprile 1967, precise proposte in ordine ai compensi suddetti, da sottoporre, sentito il parere del Collegio Sindacale, all'approvazione del Consiglio.

Y Signori Prof. Giovanni Balella, Domenico Anghileri e Odoardo Marini

Stefano



127

dichiarano di accettare il mandato e si riservano di riferire nella prossima adunanza consiliare.

b) Autorizzazione all' Amministratore Delegato a vendere un terreno di circa mq. 10.000

L' Ing. Alessandro Brunetti dopo aver ricordato le ragioni che hanno indotto la Società a favorire la costruzione di case ad uso abitazione da parte di dipendenti e di persone le cui attività sono connesse alle varie attività sociali, fa presente l' opportunità di addivene alla cessione, a condizioni di particolare favore, di circa mq. 10.000 di terreno siti in località facenti parte del Comune di Torviscosa.

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera all' unanimità di autorizzare l' Amministratore Delegato alla vendita del terreno in questione, in uno o più lotti, a prezzo di particolare favore in conseguenza delle alte finalità sociali connesse a detta cessione.

c) Domanda per la concessione di un prestito agrario di esercizio di £ 300.000.000.

L' Ing. Alessandro Brunetti fa presente al Consiglio la possibilità, in seguito ai danni causati dalle alluvioni del novembre scorso ai terreni di proprietà sociale, di ottenere un finanziamento di £ 300.000.000 sulle assegnazioni fatte dallo Stato per le

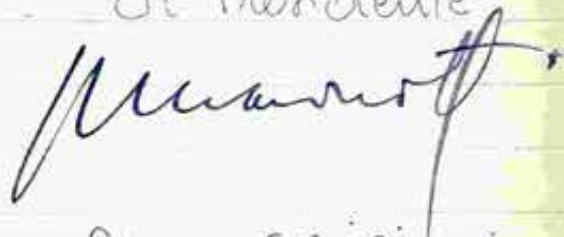
Scienze alluvionate della Provincia di Udine, a sensi del D. L. 18.11.1966 n. 976.

Trattasi, egli precisa, di un prestito agrario di esercizio, al tasso del 3% estinguibile in 5 annualità.

Il Consiglio ravvisa l'opportunità di chiedere detto finanziamento, delibera all'unanimità, di autorizzare l'Ing. Alessandro Brunetti a presentare la relativa domanda all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e delega allo stesso ogni più ampio potere, nessuno eccettuato, per l'ottenimento dalla Cassa di Risparmio di Udine e della Banca Cattolica del Veneto di Udine del finanziamento in questione, il tutto con promessa di aver fine d'ora per rato e valido il suo operato e con scarico degli Istituti ed Enti interessati da ogni responsabilità al riguardo.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e poi nessuno chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17,10

Il Presidente



Il Segretario
Orlando [unintelligible]

Allegato A) al verbale consiliare SAICI in data 16.2.1967

Stafz.



Relazione

al Consiglio di Amministrazione della SAICI 16 febbraio 1967

1. AZIENDA AGRARIA

Produzioni agricole

Le produzioni agricole conseguite nel 1966, raffrontate a quelle del 1965 sono:

	1965		1966	
	Q.li	Q.li/ha	Q.li	Q.li/ha
- frumento	14.820	25,33	22.972	38,24
- mais da riproduzione (semente)	3.060	13,88	6.542	38,94
- mais da mensa	2.330	19,66	11.317	68,10
- cereali minori	120	-	-	-
- Sorgo	160	14,34	-	-
- foraggi (rapporti a fieno)	87.420	62,83	96.774	68,04
- bietole da zucchero	4.530	184,59	15.853	158,71
- tronchi di pioppo	270.610	-	399.820	-
- dirichatato di medica	3.360	-	6.681	-
- frutta	14.580	-	14.235	-
- latte crudo (al. la stalla)	52.780 =		55.256	
	lt. 10,80		lt. 11,35	
	capo/piorno		capo/piorno	
- carne per il mercato	4.703		4.792	

Il valore della produzione lorda dell'A.

azienda Agraria è risultato di £ 2.113.000 pari ad una produzione lorda vendibile riferita ad ettaro di £ 652.000 per i terreni investiti a colture tradizionali e di £ 148.000 per i pioppeti con una media generale di £ 458.000. per ettaro coltivato.

Frutteti

La superficie investita a frutta è di ha 121 che hanno prodotto un totale di Qli 14.235 di pesche, pere e mele. Nonostante la generale caduta dei prezzi dovuta alla grande produzione ovunque ottenuta, siamo riusciti a valorizzare discretamente il nostro prodotto, anche attraverso la vendita al minuto nei nostri spacci.

La quantità esportata è stata nel 1966 pari a Qli 792 contro Qli 3.745 nel 1965.

Il nostro prodotto ha riscosso il favore dei consumatori grazie anche all'ottimo stato di conservazione, consentito dagli impianti sia frigoriferi che ad atmosfera controllata di cui dispone il nostro Centro Frutta.

Stalle

Procede regolare e costante il miglioramento tecnico delle nostre stalle ed abbiamo superato le produzioni passate raggiungendo la media annuale di lt. 4.140 di latte pro capite su di un totale di 1.317 lattifere.

La dotazione aziendale al 31 Dicembre 1966 è la seguente:

- bovine lattifere	n. 1.357	
- bovine da allevamento	" 1.293	
- bovini da carne	<u>" 229</u>	n. 2.879
- suini da riproduzione	n. 114	
- suini all'ingrasso	" 769	
- suini lattorici	<u>" 236</u>	n. 1.119

per un totale di 3.098.

Il valore di stima delle scorte vive ammonta a L. 589.297.000 con un aumento, in confronto all'anno precedente, di L. 56.473.000.

I valori medi attribuiti ai bovini, pari a L. 46.400/ste sono da considerarsi del tutto prudenti.

Si fa notare che il notevole carico di bovini in allevamento trova giustificazione nel programma di sviluppo zootecnico che l'azienda svolgerà attraverso la costruzione dei necessari nuovi ricoveri con un preventivo di spesa ammonta di circa L. 70 milioni durante i quattro prossimi esercizi.

In tale modo la dotazione dell'Azienda verrebbe incrementata di circa 800/1.000 nuovi animali.

L'accentuato sviluppo della zootecnia è in relazione ai risultati economici positivamente consolidati anche attraverso l'industria lattiero-casearia.

Il programma di sviluppo zootecnico

es verrebbe riferito ad una superficie di circa 1000 ettari di terreni organici e vallivi nella parte meridionale del Benimont risultati inadatti alla pioppicoltura - come pure inausi si direi - che venanno ricoveriti alle coltivazioni foraggere.

Centro Latte

Il Centro Latte ha lavorato nel 1966 al 49.310 di latte con un aumento del 31% rispetto l'anno precedente.

	1965	1966
- latte alimentare	Qli 17.805	59.618
- formaggi	" 590	1.023
- burro	" 90	180

oltre ai sottoprodotti, panna, yogurt, gelati, latte, eccas, ecc.

Pioppeto

La consistenza al 31 dicembre 1966 delle piantagioni aziendali ed extra aziendali è la seguente:

- in Azienda	
pioppeto specializzato	ha 1.648 piante u. 510.000
pioppeto di ripa	" " 841.000
	u. 594.000
- extra aziendali	
pioppeto specializzato	ha 828 piante u. 254.000
pioppeto di ripa	" " 50.100
	u. 304.100

Si ha un totale di u. 898.100 piante ed ha 2.476 investiti a pioppeto specializzato.

Si è constatata la necessità di un ri-
 diimensionamento della pioppicoltura, la quale
 ha registrato delle risultanze tecnico-economiche
 non soddisfacenti, sia per cause di es-
 sere generale ed esterno, sia per motivi di
 ambiente nonché per l'insorgenza di nuo-
 ve infestazioni entomologiche con estensione
 e virulenza molto preoccupanti.

Tali cause, emerse durante questo ci-
 clo di coltivazione, inducono a considerare
 l'opportunità che la pioppicoltura nell'azienda
 venga contenuta nell'ambito dei terreni
 ad essa maggiormente vocati, tuttora scarsa-
 mente dotati di infrastrutture agricole.

L'attività pioppicola dovrà ridursi
 gradualmente a circa un miliardo di et-
 tari investiti a pioppeto specializzato nell'am-
 bito del Tenimento, mentre una sua maggio-
 re estensione potrà svilupparsi - allo scopo
 di mantenere un rifornimento base per
 le industrie di cortice - su terreni esterni
 da affittare a basso costo o da coltivare in com-
 partecipazione.

Previsioni per l'esercizio 1967

Sono note le esamite che si sono veri-
 ficata nel Novembre 1966. Ad un periodo di
 piogge incessanti che hanno limitato le
 possibilità di svolgimento dei lavori prepara-
 tori e di semina autunnali è seguita l'al-
 luvione che ha sommerso quasi 2.000 ettari.

ri del comprensorio.

Le conseguenze più evidenti sono le mancate semine dei cereali; quelle oggi non ancora accertabili riguardano il destino delle colture poliermuli (prati) soumise dalle acque.

È quanto mai difficile determinare oggi un profilo economico della gestione 1967.

archivio storico digitale
comune di Terracina
Al primo settembre il gravissimo e con ciò continuiamo di equilibrare la carenza del primo.

Ai prati che risulteranno perduti sostituiranno erbai annuali ed intercalari con da assicurare la provvista di quanto occorre al bestiame.

Tutto ciò comporterà, nella prossima primavera, uno sforzo imponente di mezzi e di personale: si noti che a questo momento il programma di sole arature primaverili copre 1000 ettari.

Tutto ciò dipenderà dal decorso stagionale e dalla elmenza dei fattori meteorologici nei mesi di Marzo e Aprile.

Su tale modo, se tutto andasse per il meglio, le nostre previsioni economiche per quanto riguarda le attività agricole e zooteriche tradizionali si concluderebbero con un bilancio non molto dissimile da quello testé chiuso.

Per quanto riguarda la pioppicoltura, invece, le più accertate cause negative, cui si aggiungono i danni provocati dalle alluvioni dello scorso autunno, determinano la necessità di anticipare l'abbattimento di vari pioppeti, ancorché immaturi, ed anticipare conseguentemente il ritmo del rimborso delle anticipazioni stimate per impianto ed allevamento, talché il risultato economico di questa attività registrerà nel 1967 un saldo passivo.

È stata presentata domanda per l'ottenimento di contributi - ai sensi delle leggi emanate dopo l'alluvione dello scorso Novembre - a copertura dei danni patiti.

Finanziamenti a tasso agevolato

Nel novembre 1955 si è ottenuto un prestito agrario d'esercizio di £ 200 milioni, al tasso del 3% da estinguere in cinque annualità. Vi sono inoltre buone probabilità di ottenere come già richiesto ai sensi della vigente legislazione regionale, un ulteriore concorso della Regione Friuli/Venezia Giulia nel pagamento degli interessi, per cui l'onere finanziario si ridurrà al 2%.

È stata inoltre accertata la possibilità di ottenere un altro finanziamento di £ 300 milioni sulle assegnazioni fatte dal

lo Stato per le aziende alluvionate della
 la Provincia di Udine a sensi del D.L.
 18/11/1966 n. 976.

Trattasi anche in questo caso di
 un prestito agrario di esercizio, al tasso del
 3% estinguibile in cinque annualità. La
 relativa pratica sarà avviata quanto pri-
 ma presso l'Ispezzione dell'Agricoltura.

È stato anche presentata domanda
 per l'ottenimento di contributi a fondo
 perduto.

II. ANDAMENTO E PRODUZIONE NELLE FABBRICHE

Cellulosa

Le produzioni di cellulosa nell'e-
 sercizio 1966 confrontate a quelle del 1964
 sono:

	<u>1964</u>	<u>1965</u>	<u>1966</u>
- cellulosa tessile			
per fiocco	Tonn. 92.238	77.277.	62.270
- cellulosa tessile			
per rayon		-	15.351
- cellulosa per carta			
(compresi ricuperi)	" 9.946	15.051	16.475
Totale Tonn.	102.184	92.328	94.096

La riduzione di produzione di cel-
 lulosa tessile per fiocco nel 1966 rispetto al
 1965 è stata determinata da una ulteriore
 contrazione verificata nel 1966 nella produ-
 zione del fiocco da parte degli stabilimen-
 ti del Gruppo e dal fatto che le vendite e

terzi di tale tipo di cellulosa nel 1966 si sono limitate a 3.000 tonnellate cedute alla Interfan di Napoli per la produzione di celofan, mentre nessuna vendita è stata eseguita alla Consociata argentina SNAFA che aveva acquistato Tonnellate 7.000 nel 1965.

D'altra parte nel 1966 è stata iniziata la produzione industriale di cellulosa destinata alla produzione del filato continuo, il cui valore, che ha superato le 15.000 tonnellate, e che è in continuo aumento.

Questa nuova possibilità di produzione dello stabilimento di Corviseosa è il frutto di una stretta collaborazione tra la SNA e la SAICI che insieme hanno saputo realizzare la direttiva sapientemente impostata dal compianto Presidente, risolvendo il problema dell'impiego industriale nella produzione di filato continuo di cellulosa prodotta da luffogia, naturalmente con opportuni adattamenti tecnici.

Sono ancora in corso studi per il perfezionamento sia della produzione che dell'impiego di questo tipo di produzione ed è logico sperare nella possibilità di una sempre maggiore percentuale di impiego di tale tipo di cellulosa nel complesso delle mischie lavorate per la produzione di rayon negli stabilimenti del Gruppo.

Per conseguire la più alta possibile

produzione complessiva di cellulosa nel 1966 sono state incrementate le vendite di cellulosa per carta, malgrado questo tipo di cellulosa dia profitti molto inferiori a quelli della cellulosa tessile.

Abbiamo dovuto però praticamente sospendere la produzione della nostra cellulosa di eucaliptus dato l'eccessivo costo che tale legno ha assunto dopo che in Portogallo, principale fonte di rifornimento, sono sorte nuove fabbriche di cellulosa.

Abbiamo dovuto quindi superare il problema della sostituzione presso la nostra clientela di questo tipo di cellulosa che per le sue caratteristiche era vivamente ricercata per alcuni impieghi cartari.

Benché i prezzi ufficiali delle cellulose, tessile e per carta, nel corso del 1966 si siano mantenuti stabili, e su un livello inferiore a quello medio del 1965, le quotazioni effettive nel mercato italiano della cellulosa per carta hanno però continuato a cedere durante il 1966 a causa dell'insistente offerta da parte di produttori stranieri ed in particolare jugoslavi, di rilevanti partite a prezzi molto bassi.

Siamo stati costretti a seguire questa tendenza ed in effetti il ricavo medio, franco Corvissima, è sceso nel 1966 rispetto al 1965 di L/kg. 3,50.

I costi di produzione della cellulosa nel 1966 sono stati lievemente inferiori a quelli del 1965.

Sui costi di produzione hanno avuto ancora notevole incidenza gli acquisti di legno ad alto prezzo del 1965: nel 1966 gli acquisti di legno sono stati conclusi su basi di prezzo sostanzialmente inferiori (ad es. per il legno scortecciato il prezzo medio di acquisto nel 1966, riferito alle rese in Torviscosa è stato inferiore del 16,5% a quello del 1965): dalle prime contrattazioni vi è ancora speranza di ottenere qualche lieve diminuzione nel 1967.

È peraltro vero che noi non abbiamo ancora terminato tutti gli acquisti del legno corrispondente ai fabbisogni della nostra prevedibile produzione del 1967.

Questa riduzione nei prezzi degli acquisti di legno dai Paesi dell'Est è conseguente ad una politica di accordo con i grandi compratori tedeschi, austriaci e francesi, cui abbiamo dato inizio nel 1965 e che, visti i buoni risultati, siamo intenzionati a continuare: abbiamo anzi all'uopo promosso un centro di informazioni internazionale in seno al Rap. Gruppiamento di Fabbricanti di Cellulosa della C.E.E. in Bruxelles.

In questo inizio dell'esercizio 1967 noi possiamo prevedere di poter lavorare con la fabbrica di cellulosa a piena capacità produttiva per tutto l'anno. Questa nostra speranza si basa su contratti già fatti con la Consociata argentina SMIATA, con l'Interfan e sulle trattative in corso con le Cartiere Italiane, anche nell'ipotesi che speriamo verrà superata dalla realtà, che gli assorbimenti di cellulosa tessile da parte degli stabilimenti del Gruppo si mantengano sugli attuali bassi valori.

A tale favorevole previsione sulla produzione totale dello stabilimento dovrebbe corrispondere anche un miglioramento della gestione conseguente al fatto che, mentre dovrebbe ora logicamente attendersi una stabilità dei prezzi della cellulosa, nei nostri costi potrà sensibilmente diminuire l'incidenza del legno in quanto con prudente criterio amministrativo abbiamo esaurito nel 1966 i legni acquistati a prezzi alti e disponiamo ora di legni acquistati in base ai più favorevoli contratti eseguiti nel 1966, sia in base a quelli che stiamo concludendo per il 1967.

La fissenza di cellulosa che era a fine 1965 di Com. H.938 è salita a fi-

Sparty.



ne 1966 a tonn. 8.085, rappresentando nell'Ottobre il valore massimo di tonn. 9.596: constatiamo peraltro che in Gennaio la produzione è discesa a tonn. 6.800 e nel corrente mese diminuirà ancora fino a tonn. 5.600

Pasta semichimica

Le produzioni di pasta semichimica nell'esercizio 1966 confrontate a quelle del 1965 sono:

	<u>1965</u>	<u>1966</u>
- tipi grossi	Tonn. 11.693	19.492
- tipi bianchiti	" 5.671	4.819
Totale	Tonn. 17.364	24.311

Nel complesso si è registrato un aumento di circa 7.000 Tonn. rispetto alla produzione globale del 1965, con un incremento pari al 40%: bisogna però constatare che, mentre nel primo quadrimestre l'assorbimento da parte del mercato ha consentito di mantenere la produzione sul livello di 3.500 Tonn. mensili, una sensibile contrazione delle vendite verificatasi a partire da Maggio ha costretto a contenere la produzione nel secondo e terzo quadrimestre rispettivamente al livello di 1.650 e 1.900 Tonn. mensili, non consentendo di sfruttare a pieno la potenzialità dell'impianto.

Il continuo contatto mantenuto con l'ambiente esterno deve far concludere che

tale situazione è il risultato del corso di vari fattori, fra i quali:

- a) la concorrenza estera della Danimarca e della Norvegia
- b) la pressante offerta dall'estero di cellulose chimiche a prezzi tali da diminuire sensibilmente il divario esistente in passato tra le quotazioni delle cellulose chimiche e quelle delle paste semichimiche.
- c) la concorrenza esercitata da altri produttori italiani di paste semichimiche che hanno venduto a prezzi bassissimi.

Per estendere il campo di impiego dei nostri prodotti sono stati allestiti nuovi tipi che sono risultati bene accettati da una parte dei nostri clienti.

Stiamo d'altra parte sperimentando la produzione con nostre semichimiche, di cui si è avuta l'occasione di vendere in concorrenza con la carta paglia e riteniamo che questo possa rappresentare un buon campo di applicazione che ci permetterà un sostanziale collocamento di pasta semichimica.

I costi nel 1966 sono diminuiti in maniera apprezzabile come risultato specialmente del maggior volume di produzione e di alcune modifiche nel pro-

Sparty



cesso dettate dalla esperienza acquisita nel sia piu limitato periodo trascorso della messa in esercizio dell'impianto.

Soda/Cloro

Le produzioni dell'esercizio 1966 confrontate a quelle del 1965 sono le seguenti:

		1965	1966
- soda	Tonn.	38.060	41.030
- cloro		33.573	36.532
- idrogeno	Nmc.	10.656.800	11.488.400
di cui inviati allo stabilimento di Caprolattame	"	8.560.000	10.715.495

Tali produzioni rappresentano le massime raggiunte dalla nostra elettrolisi.

La maggior produzione è conseguente all'installazione di 5 nuove celle di elettrolisi realizzata nel Gennaio / Febbraio 1966. Ciò ha permesso d'altra parte una miglior utilizzazione di energia elettrica che è passata da kWh 141.402.807 nel 1965 a kWh 152.420.628 nel 1966.

Prodotti clorati:

- ipoclorito di sodio. La produzione nel 1966 è stata di Tonn. 18.313 di ipoclorito al 12/13% V di cloro attivo contro le 17.731 nel 1965. Osservando l'andamento nel corso dell'anno, si rileva che vi è stata una notevole ripresa nel quarto trimestre del 1966.

	<u>1965</u>	<u>1966.</u>
- produzione dei primi nove mesi	Tonn. 13.861	12.992
- produzione nel 4° trimestre	" 3.870	5.321
produzione totale	Tonn. 17.731	18.313

ciò è dovuto ad un progressivamente favorevole andamento delle vendite che si è accompagnato ad un aumento dei prezzi.

- acido cloridrico al 33%. La produzione nel 1966 è stata di tonn. 8.599 contro tonn. 7.131 nel 1965.

L'elettrolisi ha fornito allo stabilimento SNIA in Torviscosa tutto l'idrogeno da detto stabilimento richiesto per la produzione di tonn. 9.300 di clorobutano.

È già comunicato nel Febbraio 1966 che è stato realizzato un nuovo allestimento con lo stabilimento SNIA in modo da ricominciare all'impianto di sintesi dell'acido cloridrico, l'idrogeno di sfisato della idrogenazione dell'acido benzoico. In questo modo sono stati forniti in più all'impianto SNIA Nme 844.825 di idrogeno da elettrolisi e si è potuto d'altra parte aumentare la produzione di acido cloridrico secondo la richiesta del

Spagnoli.



mercato.

- cloro liquido. Sono state prodotte nel 1966 Torr. 31.818 contro Torr. 29.404 nel 1965. Il cloro liquido è stato per circa il 18% esportato.

Nel mese di maggio è entrato regolarmente in funzione l'elettrolitro sul cloro liquido i cui risultati sono particolarmente soddisfacenti.

Il costo medio di produzione dell'unità elettrolitica nell'esercizio 1966 è risultato inferiore a quello del 1965 sia per l'aumentata produzione, sia per la riduzione del consumo di mercurio ottenuta con una particolare regolarità del funzionamento dell'elettrolitro.

È da segnalare che il prezzo del mercurio si è nuovamente ridrizzato e si aggira oggi sulle circa 13.000 L/kg.

Purtroppo i prezzi di vendita dei prodotti dello stabilimento Soda/Cloro nel 1966 hanno continuato la discesa già iniziata nel 1965 e ciò si è ripercosso nel ricavo medio per unità elettrolitica che è stato nel 1966 di 3 L/kg. inferiore al 1965.

Va peraltro rilevato che tale ricavo medio ha subito un notevole miglioramento alla fine del 1966 in base ad un sensibile miglioramento delle quotazioni dei prodotti clorati.

Per il 1967 prevediamo di poter collocare tutta la produzione massima possibile dei prodotti della nostra elettrolisi ed è anche sperabile un lieve miglioramento del ricavo medio.

III. PROGETTI E STUDI

La missione Russa preannunciata nell'ultima relazione, ha in effetti visitato a archivio storico digitale
comune di Torviscosa l'impianto di pasta semichimica nel mese di luglio.

In tale occasione la missione ha richiesto l'offerta per un grande impianto di pasta semichimica secondo il processo SAICI da eseguirsi in Russia.

Le discussioni con i tecnici Russi hanno peraltro dimostrata l'opportunità di eseguire prove in scala industriale sull'impianto di Torviscosa dei legni che i Russi intendono lavorare.

La missione Russa ci ha inoltre archivio storico digitale
comune di Torviscosa richiesto di assumere l'incarico di completare il montaggio e di procedere all'avviamento della fabbrica di cellulosa di Arcangelo per la quale abbiamo fornito il macchinario: stiamo trattando al riguardo di questo incarico, che avremmo evidentemente preferito ci fosse stato dato prima dell'inizio del montaggio.

È in avanzato corso la progettazione

Stanzani.



147

ne dell'impianto per la produzione di cellulosa che la SAICI, in base al contratto già firmato, deve fornire in India alla South India Viscose.

Non si è peraltro potuto ancora iniziare il collocamento degli ordini del macchinario in quanto non sono state ancora portate a termine le pratiche per il finanziamento che sarà fatto dalla Mediobanca.

È da ritenersi che il perfezionamento potrà essere raggiunto molto prossimamente ed in tale fiducia la South India Viscose inizia in questi giorni i lavori per la costruzione dei fabbricati.

Sono in corso studi per determinare la convenienza di realizzare in Torviscosa un impianto per la produzione di pannelli truciolari utilizzando anche tutti gli scarti legnosi delle nostre lavorazioni.

Il finanziamento avverrebbe con le agevolazioni in atto per la nostra zona.

IV. ENERGIA ELETTRICA

La produzione totale di energia elettrica nel 1966 è stata di 323 GWh con un aumento di 16 GWh rispetto al 1965 (307 GWh).

Sono stati prodotti 155 GWh con le Centrali idroelettriche e 168 GWh con le termoelettriche.

Questa produzione è stata utilizzata per fornire 302 GWh alle utenze del Gruppo (SAICI-SMIA - Cottonificio Venesiano, minori), e per proseguire la restituzione alla Montecatini dell'energia e suo tempo prestatoci (il debito è stato completamente saldato nel gennaio 1967), mentre il supero di 14,2 GWh è stato ceduto all'ENEL.

Nel 1966 (a differenza che nel 1965) siamo riusciti a contenere le forniture di energia e utenze esterne al Gruppo in quantità inferiore al 30% dell'energia prodotta nei vari impianti idroelettrici sul Meduno, evitando in tale modo il rischio di nazionalizzazione che incombe sulle imprese autoproduttrici che per tre anni consecutivi oltrepassino tali limiti.

La caldaia della nuova centrale termoelettrica fornita dalla Steinmüller, dopo le modifiche apportate all'impianto di soffiature ed ai bruciatori di carbone, presenta un funzionamento soddisfacente: sono state concordate con la Steinmüller una serie di prove a seguito delle quali sarà da noi decisa la definitiva accettazione della caldaia.

L'impianto di concentrazione liscivio a seguito della realizzazione

Stafy.



149

della riciclaggio
dei fanghi che facilita il mantenimento della pulizia degli scambiatori di calore, ha notevolmente aumentato la produzione di liscivio concentrato che viene poi bruciato in caldaia: esse nel 1966 è stata di 145.000 Tonn. contro le 112.000 Tonn. del 1965.

La combustione del liscivio combinata con quella del carbone Ansa che la Saici acquista a prezzo favorevole danno la possibilità di avere un costo del vapore di solo L/Kg. 1.

Gli impianti idroelettrici sono stati in regolare esercizio durante il 1966, sempre però con limitazione all'invaso per il serbatoio di Ca' Felva.

Per completare le verifiche richieste dal Servizio Dighe del Ministero dei L. PP, allo scopo di determinare, tramite il comportamento delle venute d'acqua sospese in special modo lungo il percorso del canale dello scarico di fondo, se dette venute siano o meno influenzate dall'acqua dell'invaso, è stato deciso lo svuotamento del bacino della diga di Ca' Felva.

Lo svuotamento sarà completato nei prossimi giorni e si presume di ultimare le osservazioni entro il 15 marzo, sempreché non si abbiano avverse condizioni

atmosferiche che ostacolano la preordinata serie di misurazioni, analisi e controlli.

Le operazioni di controllo delle venute d'acqua e di svuotamento dell'invaso, non hanno provocato nessuna disfunzione o ritardo nella produzione dell'energia elettrica.

Dai risultati ottenuti dai controlli di dette venute d'acqua effettuati sino ad oggi sembra che non esista interdipendenza tra le portate di dette venute d'acqua ed il livello dell'invaso: ciò che confermerebbe quanto già notammo in precedenza e, cioè, che l'esito ottenuto con la costruzione dei nuovi disaffranchi è stato positivo.

Sempre a proposito della diga di Cei Selva, ricordiamo che durante l'anno 1960, si è dato corso alla costruzione dei tre grandi canali e della vasca di smorzamento degli scarichi di superficie.

Se i lavori non fossero stati ostacolati da quattro mesi di piogge quasi ininterrotte l'opera, imponente per se stessa e alquanto difficoltosa, avrebbe dovuto essere compiuta entro l'anno testé decorso, mentre si ritiene che possa essere portata a termine entro il prossimo Aprile.

Con l'ultimazione di questi lavori

ni e con la conclusione dei rilievi sulle portate e caratteristiche delle venute d'acqua, la diga di Ca' Selva sarà messa in grado di poter raggiungere, nella prossima primavera con la gradualità che sarà prescritta dal Servizio Dighe, il massimo livello d'invaso (m. 195 s.m.) e potrà essere sottoposta, dopo le serie di prove regolamentari, al collaudo.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Per la diga di Ca' Zul sin dal luglio 1966 è stata inoltrata al Ministero dei L.L.P.P. la domanda per ottenerne il collaudo: purtroppo, sino ad oggi, pur con i numerosi interventi per sollecitare la nomina della Commissione Ministeriale di collaudo, detta nomina non è stata effettuata.

I lavori di consolidamento della pancia di roccia posta sul versante di destra ed a 150 metri di valle della diga di Ponte Reel, iniziati nella primavera dello scorso anno, sono attualmente in fase di ultimazione.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Una volta che siano stati eseguiti i collaudi delle due dighe di Ca' Selva e di Ca' Zul, lo SAICI potrà ricevere i contributi del Ministero dei L.L.P.P. e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste che sono già stati approvati per circa 2 miliardi pagabili in 30 annualità.

È peraltro in corso un'azione mirante ad ottenere un ulteriore eguale contributo sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in relazione alla determinante fusione dei due bacini ai fini della massima portata di acque che la SAICI cede per l'irrigazione al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna.

V. EDILIZIA CIVILE E RURALE

Nel 1966 si è cercato di contenere al minimo le spese per l'edilizia civile e rurale.

Per quanto riguarda l'edilizia rurale:

1. in località Pascoli è stato realizzato il raddoppio di una stalla e stabulazione libera per manze, con la costruzione di due nuovi ricoveri che hanno portato la capacità ricettiva da 600 a 1100 capi: la spesa complessiva è stata di circa 30 milioni.
2. in località Castro è stato provveduto all'ammmodernamento ed all'ampliamento di una stalla per lattifere avente una capacità ricettiva di 200 capi: sono state realizzate cuccette singole per ogni capo ed apparecchiature meccaniche per la rimozione e l'accatastamento delle stamaglie, nonché una nuova stalletta per parti ed infermeria; la

spesa complessiva è stata di circa 32 milioni.

Per quanto riguarda l'edilizia civile:

1. è stato completamente ammodernato un vecchio fabbricato in Borviscosa Centro, comprendente sei appartamenti di tipo medio (di cui due destinati a canoniche) con una spesa di circa 30 milioni.
2. è stato risanato parte di fabbricato in Borviscosa comprendente due appartamenti con una spesa di circa 4 milioni.
3. è stato risanato un fabbricato in località Casali di Sopra, comprendente due alloggi per impiegati agricoli, con una spesa di circa 2 milioni e mezzo.
4. è stato risanato un fabbricato in località Baiana, comprendente gli Uffici dell'Agenzia 7 e un alloggio per il Capo Agenzia, con una spesa di circa 2 milioni.
5. Nel programma di sistemazione dei fabbricati che ancora sono sprovvisti di servizi igienici o che ne dispongono in modo inadeguato, sono stati realizzati tali servizi in 33 appartamenti con una spesa complessiva di circa 11 milioni.

Nei riguardi degli 834 alloggi di cui oggi dispone la SAICI occorre osservare che ancora diversi fabbricati, data la loro vetustà, non presentano i requisiti per una decorosa sistemazione abitativa; però solo per

una parte di questi si ritiene conveniente dare corso a lavori di sostanziale risanamento.

Nei prossimi esercizi sarà necessario eseguire i lavori di risanamento in cinque fabbricati (in località borviscosa Cennaro, Molini, Vitellina, Foruelli di Sotto, Mellisano) per un complesso di 23 appartamenti, con una spesa complessiva di circa 85 milioni.

Quattro circa 25 alloggi sono ancora privi di propri servizi igienici e circa 50 alloggi dispongono di servizi inadeguati; per completare la soluzione di questo annoso problema è prevista una spesa di circa 25 milioni.

Poiché la costruzione di abitazioni a borviscosa rappresenta un investimento non redditizio, la SAICI già da vari anni sta favorendo la realizzazione di abitazioni da parte di dipendenti o di persone le cui attività sono connesse alle nostre, in lotti di terreno appositamente e ciò destinati. Le costruzioni così sorte sono già 24 per 31 appartamenti.

Prevediamo di sottoporre all'approvazione del Consiglio la cessione di ulteriori lotti, per continuare questo indirizzo.

VI. CONSOCIATE

Bene Spulize

Nel corso del 1966 sono state alienate le aziende apriesole nel Foppiano, per cui la proprietà delle bene Apulide è attualmente limitata a 400 ettari di eucalipto di S. Pietro di Corsica.

Il legname di tale piantagione è stato utilizzato per circa due terzi nel 1965; rimane da utilizzare una ulteriore zona che dispone di una massa legnosa pari a 10.15.000 metri cubi di legname.

SFIL

La SFIL ha chiuso il 30 settembre 1966 il suo bilancio remunerando nella consueta misura il capitale sociale.

Si sono prodotte 95.428 cassette contro 142.444 dell'esercizio precedente. Vi è però stata una ripresa di produzione nei primi mesi del nuovo esercizio a seguito dei notevolmente aumentati ritiri da parte della SMIA e della CISA VISCOSA. La produzione medio mensile dei primi tre mesi dell'esercizio 1966-1967 è stata di 12.379 cassette.

VII. GENERALITÀ

1. Il costo medio orario della manodopera industriale a Torviscosa è risultato nel 1966 di L/ora 847 contro L/ora 827 nel 1965, raggiungendo nel dicembre 1966 il valore di L/ora 860.

Come è stato detto, riferendo sui vari settori di attività industriale, i costi

di fabbrica dei vari prodotti sono stati, malgrado il detto aumento, mantenuti tutti al di sotto dei livelli del 1965.

Lo è anche il costo della manutenzione degli impianti industriali e, malgrado l'aumentata produzione, diminuito in valore assoluto per il diminuito numero di ore della manodopera delle Officine (circa 8%).

Gli organici delle SAICI sono stati diminuiti nel 1966 di 2 dirigenti, 15 impiegati e 63 operai.

2. Fu già comunicato che sorgerà alla confluenza Arno-Corno un porto che potrà ricevere anche navi di considerevole tonnellaggio.

La costruzione delle dighe foranee a protezione di tale porto è iniziata nel 1965 ed è stata continuata nel 1966 fino al termine del primo lotto con il quale le dighe hanno raggiunto rispettivamente la lunghezza di mt. 720 e mt. 900. Sono ora in corso i lavori di appalto per un secondo lotto di lavori di prosecuzione delle dighe e di dragaggio del canale lagunare e del bacino portuale.

Purtroppo, invece, il primo lotto dei lavori di dragaggio del canale lagunare è stato interrotto poco tempo dopo l'inizio a causa di una complessa questione sorta fra l'impresa appaltante ed il Ministero dei Lavori Pubblici.

Il lavoro iniziato e non finito ha provocato - particolarmente nel periodo dell'alluvione - dei movimenti del fondo lagunare che hanno determinato intrusioni alla navigabilità del mare verso Borviscosa e Porto Nogaro.

La questione ci tocca direttamente (il movimento di metanti da e per Borviscosa ha raggiunto nel 1966 il nr. di quaranta H₂S) e stiamo ormai da parecchi mesi protestando - per un certo successo - presso gli Organi Ministeriali.

3. Con Decreto Ministeriale in data 3 maggio 1966 le linee di distribuzione dell'energia elettrica della SAICI sono state trasferite all'ENEL con l'esclusione di quelle destinate alle attività agricole e industriali della SAICI ed all'alimentazione degli impianti delle Consociate S.M.A. VISCOVA, S.F.I. di Borviscosa e Estovificio Vene-

ziano in Tordenone.

Benuto conto che esiste una Circolo-
re del Ministero dell'Industria che
ritiene non trasferibili all'ENEL
gli impianti di distribuzione di
energia elettrica ad alloggi di di-
pendenti ed alle attività religiose
e ricreative connesse con l'azienda,
alle associazioni operaie e spacci,
ecc.; gli impianti di distribuzione
di energia trasferibili all'ENEL
in Torviscosa dovrebbero a nostro
parere ridursi a ben poco ed oppo-
rte pertanto ingiustificato il De-
creto che quanto meno pecca di
indeterminatezza.

Abbiamo quindi fatte presenti le
nostre ragioni al Rappresentan-
te dell'ENEL incaricato dell'esecu-
zione del Decreto.

VIII. CONCLUSIONI

L'esercizio 1966 si chiude con un
risultato economico insoddisfacente
in quanto la differenza attiva (pra-
ticamente eguale a quella già realizza-
ta nel 1965) è inferiore al massimo
ammortamento fiscalmente ammissi-
bile.

Su tale risultato economico -
a prescindere dal notevole importo

degli interessi passivi - hanno particolarmente messo in evidenza la incompletezza della possibilità di collocare la produzione di cellulosa e di pasta semichimica corrispondenti alla massima capacità produttiva degli impianti, il basso assorbimento di cellulosa termale e d'altra parte il basso livello dei prezzi.

Nel rapporto sulle varie attività aziendali si sono anche indicate le possibili previsioni per l'esercizio 1967. In sintesi, mentre nell'esercizio che si inizia l'azienda Agraria risentirà ancora necessariamente dei gravi danni dell'alluvione e del risultato negativo della pioppicoltura, le gestioni industriali dovranno migliorare nella fondata speranza che, tranne che per la pasta semichimica, vi siano possibilità di collocare i quantitativi corrispondenti alle massime capacità produttive.

Per i prodotti dell'elettrolisi i prezzi sono in leggero aumento e per la cellulosa sembra lecito sperare che nel 1967 i prezzi non ribasseranno ancora.

D'altra parte ancora nei nostri costi della cellulosa, il legno appar-

ra con una incidenza minore che nel 1966.

Vi è infine la speranza di poter già nell'esercizio 1967 calcolare sui primi profitti derivanti dalle nostre forniture in India.

Verbale

della seduta tenuta dal Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 1967.

L'anno 1967, addì 26 del mese di aprile, alle ore 11,30, presso la sede sociale in Milano, via Comandè 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società, per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1°) - Nomina del Presidente, di Membri del Comitato Esecutivo e delega di poteri;
- 2°) - Conferimento di particolari incarichi e deliberazioni relative;
- 3°) - Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori seguenti: Brunetti Sig. Alessandro - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Androletti Sig. Arturo, Amphilini Domenico, Antuini M. Giovanni, Barissi Sig. Pietro, Crespi M. Emilio, Crasti Sig. Luigi, Oddasso Dr. Elvio, Ricotti Avv. Piero, Sante Maria Avv. Luigi, Secchi Dr. Sig. Luigi, Lorenzo Ferrarini Sig. Carlo e Versiani Sig. Avv. Tiziano.

Arnoldo

Stattini



Giudice cf. Patti: signori: Dr. Luigi de Blasio di Paleri - Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Angelo Conidori ed Odoardo Marini.

È pure presente, nella sua qualità di segretario del Consiglio, il Dr. Carlo Confetti.

Su proposta dell'Amministratore Delegato, condivisa all'unanimità dagli intervenuti, assume la Presidenza l'Ing. Luigi Crosti che, dopo aver giustificato le assenze degli Amministratori Dr. Paolo Marini, Prof. Giovanni Ballela, Rino Marini e Sen. Avv. Aldo Korini, proclama pienamente valida la riunione, regolarmente convocata e serena di statuto.

L'Amministratore Dr. Giovanni Ordini che non poté partecipare, per precedenti impegni, alla seduta consiliare del 16 febbraio u.s., dichiara di associarsi al profondo cordoglio espresso in tale riunione dall'Amministratore Delegato, per la scomparsa del Fondatore della nostra Società.

Ha quindi inizio la trattazione dell'ordine del giorno di cui sopra.

Il Presidente ricorda che gli Amministratori e Membri del Comitato Esecutivo, signori: Dr. Paolo Marini (momentaneamente Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera 16.2.1967), Ing. Luigi Crosti e Ray Carlo Terassi, che con altri Ammi-

amministratori decadono dal mandato per compiuto triennio, sono stati rieletti dall'oderna Assemblea e che in questa sede occorre procedere alla nomina delle cariche sociali ed al conferimento dei poteri.

Il Consiglio, preso atto di quanto comunicato, per acclamazione rielege per Presidente il Sig. Paolo Marinotti, cui conferma tutti i poteri attribuitigli con deliberazione consiliare del 16 febbraio 1967 e, sempre per acclamazione ed astensione di interessati, rielege Membri del Comitato Esecutivo i Signori: Sig. Paolo Marinotti, Sig. Luigi Cristini e Sig. Carlo Terenzi. Pertanto il Comitato Esecutivo risulta ora formato dai predetti tre Signori nonché dai Signori avv. Luigi Fante Maria e Sig. Alessandro Brunetti.

Dato l'assenso del Prof. Giovanni Balella, giustificata da imprescindibile ed improvviso impegno, non viene posto in trattazione il secondo argomento dell'Ordine del giorno.

Prende quindi la parola, su invito del Presidente, il Sig. Alessandro Brunetti che dà lettura della sua relazione sull'andamento della gestione sociale nel corso del primo trimestre 1967, che si allega sub A) come fonte interpretativa.

Stefano



del presente verbale.

Al termine della lettura, ha luogo una breve discussione nel corso della quale prendono la parola il Sen. Avv. Coriano Corioni ed il Dr. Emilio Crespi alle cui domande, riguardanti rispettivamente l'ubicazione dei terreni da adibire a pioppeti e l'opportunità di impiantare, come materia prima, gli eucalipti della Sicilia, risponde esaurientemente il Presidente.

Il Consiglio quindi approva all'unanimità la relazione di cui trattasi.

30 - Varie ed eventuali:

a) Attribuzione di qualifica

L'Amministrazione Delegata, Sup. Alessandro Brunetti, fa presente la necessità che la qualifica di Vice Direttore Generale conferita al Dr. Guido Beech nel novembre 1961 venga ufficialmente portata a conoscenza di terzi, stante l'esistenza di dover provare, attraverso atti formalizzati dai competenti uffici, detta qualifica.

Il Consiglio, preso atto di quanto comunicato, delibera unanime, su proposta del Presidente, di dare mandato al Sup. Alessandro Brunetti affinché abbia a compiere quanto necessario affinché la qualifica di Vice Direttore Generale a suo tempo conferita al Dr. Guido Beech venga ufficialmente portata a conoscenza dei terzi,